



VIAGGIO SENSORIALE TRA PAESAGGI D'ACQUA, STORIA E PIATTI TIPICI

COMUNI: PIOVEZZANO - PASTRENGO - RIVOLI - CAVAION



IL PERCORSO

Km: 29,1 km

Difficoltà: Media

Durata: 3:00 h

Dislivello in salita: 291 m

Dislivello in discesa: 295 m



[Scarica la traccia GPS](#)

Per info turistiche

**CONSORZIO PRO LOCO
BALDO GARDA**

Via Fontane, 22

37010 Pastrengo (VR)

☎ 348 4424694

✉ info@baldogardaweb.it

🌐 baldogardaweb.it

L'itinerario parte dal **Parco delle Zucche di Pievezzano**, così denominato perché proprio qua, ogni anno nelle prime due settimane di settembre, si realizza la **Festa della zucca**, una manifestazione in cui degustare i piatti tipici della tradizione: tortelli, risotto, strudel e tanto altro tutto a base di zucca. Da non perdere una visita al **Forte Degenfeld (1)**, una fortificazione austriaca costruita nel 1861, da cui si gode un panorama mozzafiato che spazia dal Monte Baldo, al Monte Moscal, sul borgo della Vecchia Pievezzano, sino al **Lago di Garda**.



Dopo una breve discesa si imbecca la **Ciclopista del Sole** un percorso suggestivo che collega il Brennero al lago di Garda, attraverso città d'arte e luoghi di alto interesse naturalistico. Si pedalerà lungo le sponde del **canale Biffis**, la cui storia risale a un progetto degli inizi del '900, realizzato per utilizzare le acque dell'Adige al fine di produrre energia elettrica necessaria per irrigare le campagne che, al tempo, soffrivano incertezza dei raccolti dovuta all'aridità dei suoli.

Da qui si possono ammirare



1

le fortificazioni austriache del periodo asburgico, il Monte Pastello e il fiume Adige. Lungo la ciclabile si avrà la visione dall'alto del comprensorio del marmo di Domegliara-Volarone e dei **vigneti della Valpolicella**.

Il percorso risale verso **Rivoli Veronese**, la cui peculiare



2

posizione geografica, allo sbocco della Val d'Adige e



*Il **canale Biffis** prende il nome dal suo ideatore, Ferdinando Biffis, che lo progettò nel 1913 con l'intento di creare un sistema di irrigazione adatto per le terre collinari dell'alto veronese. L'idea era di utilizzare l'acqua dell'Adige incanalandola da una posizione più elevata rispetto alle colline del veronese da innaffiare. I lavori iniziarono nel 1928 su spinta determinante dello stesso Mussolini, poi rallentarono e ripresero a fasi alterne per finire nel 1943, in piena guerra. Il canale Biffis è lungo 47 km di cui 8,5 in galleria. La sua costruzione fu un lavoro enorme, quasi tutto eseguito a mano con i pochi mezzi meccanici del tempo. Negli anni quaranta della guerra furono utilizzati anche i prigionieri di guerra alloggiati nel vicino campo di prigionia a Pol di Bussolengo.*

a presidio della Chiusa Veneta, ne hanno fatto fin dalle epoche più remote un centro di fondamentale importanza per il controllo strategico della viabilità terrestre e fluviale tra il centro Europa e il bacino del Mediterraneo.

Un importante punto di interesse è il **Forte austriaco Wohlgenuth (2)**, costruito nel



3

1850 sul Monte Castello, al centro geometrico dell'anfiteatro morenico. E' sede del Museo della 1° Guerra Mondiale. Aperto la domenica.

A Rivoli nella prima metà di maggio si organizza la **sagra degli asparagi** dove si degusta il delizioso ortaggio simbolo della primavera.



L'asparago bianco (3) di Rivoli è inconfondibile per il suo sapore, frutto di un particolare terreno sabbioso rilasciato dal ritiro dei ghiacci milioni di anni fa. Si dice che persino Napoleone, dopo aver vinto la battaglia di Rivoli nel gennaio del 1797, volle ritornare nella primavera successiva per assaggiare la prelibatezza degli asparagi di cui ne aveva sentito le lodi.

Il percorso conduce a Cavaion Veronese, una cittadina ubicata alle pendici del roccioso Monte Moscal, immersa in un paesaggio collinare ricco di vigneti ed uliveti che si affacciano sul lago di Garda. Cavaion è famosa per la tradizionale produzione dell'olio d'oliva, del vino Bardolino/Chiaretto e anche degli asparagi. Anche qui la terza domenica di maggio ha luogo la Festa degli asparagi.

L'itinerario transita in via Pozzo dell'Amore sulla quale da oltre quarant'anni, sfilano cortei di maschere e carri allegorici. Qui è di casa la Regina Fogassa, maschera nata dopo che la "fogasa su la gradela", è stata certificata DE.CO. nell'anno 2015. E' il dolce tipico del Comune, molto amato in passato e tornato di moda negli ultimi anni.

FOGASA SU LA GRADELA

INGREDIENTI

- 250 gr farina 00
- 3 cucchiai olio EVO
- 1/2 bicchiere latte
- 4 cucchiai zucchero
- un pizzico di sale
- 1 cucchiaino di lievito per dolci (in alternativa: mezzo cucchiaino di bicarbonato)
- limone grattugiato

PREPARAZIONE

Impastare tutti gli ingredienti fino a ottenere un composto liscio ed omogeneo.

Ricavare dall'impasto due pezzi di pasta, riporli su un piano infarinato e stenderli con un mattarello fino a uno spessore di 1 cm circa.



Riporre i due pezzi di pasta ottenuti e cuocerli su una griglia elettrica, o sulla brace sul camino.

Far cuocere per 15 minuti, girando 2-3 volte circa per ogni lato.

Tratta da:

<http://www.oliogardadop.it>

